



ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
IMPRESE
SERVIZI
AUTOSTRADALI



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

METEO-CARBURANTI: IL PREZZO CHE FA – N. 12/12 Rapporto settimanale Figisc Anisa Confcommercio

Settimana sabato 17 marzo 2012 – venerdì 23 marzo 2012
a cura della Segreteria Nazionale FIGISC

PREZZI CARBURANTI. SQUERI, FIGISC: "PREZZO DEL GASOLIO IN DIMINUZIONE DI 1,5 EUROCENT/LITRO NEI PROSSIMI GIORNI"

"L'analisi dei dati dell'ultima settimana" dichiara Luca SQUERI, Presidente Nazionale di FIGISC CONFCOMMERCIO "rileva che la quotazione del greggio Brent *spot* è diminuita lievemente (-1,72 % rispetto alla scorsa settimana), perdendo 1,65 euro/barile (-0,013 euro/litro) con un cambio euro/dollaro in buona ripresa; il mercato dei prodotti *'finiti'* Platt's ha fatto registrare variazioni eterogenee tra i prodotti: la benzina è rimasta stabile (+0,001 euro/litro), il gasolio è diminuito marcatamente (-0,023 euro/litro). I prezzi medi Italia, da sabato 17 marzo, si sono movimentati moderatamente in rialzo, con aumenti della benzina di +0,011 euro/litro e di +0,005 euro/litro per il gasolio. Le variazioni del mercato internazionale del Platt's non sono state osservate sui prezzi interni, così che il prezzo della benzina risulta oggi superiore di 0,010 euro/litro e quello del gasolio addirittura di 0,028 euro/litro rispetto alla dinamica internazionale. I prezzi medi REALI (non quelli che potremmo definire "*di listino*" e che ordinariamente vengono citati nelle polemiche mediatiche) della rete tradizionale sono risultati dell'ordine di 1,825 euro/litro per la benzina e 1,738 per il gasolio: un *gap* con le *'pompe bianche'* sui 6,0 eurocent/litro e non certo di 12 eurocent come di solito si sente dire quando si paragonano impropriamente con i prezzi di listino". SQUERI per i prossimi giorni prevede una flessione del prezzo del gasolio: **"Mentre le quotazioni del greggio Brent (che è il greggio di riferimento per l'Europa) sono posizionate su 123,78 dollari/barile (94,01 euro/barile, 0,591 euro/litro, -0,001 euro/litro sul giorno precedente), le ultime chiusure del Platt's hanno fatto registrare variazioni in minimo aumento per la benzina ed in diminuzione di circa 1,0 eurocent/litro per il gasolio. Considerando che le diminuzioni internazionali non erano ancora state scaricate sul prezzo interno di questo prodotto, ci si può attendere per i prossimi tre/quattro giorni una diminuzione del prezzo del gasolio di 1,0-1,5 eurocent/litro."**

I DATI DI SINTESI –

Per quanto riguarda l'ultima settimana, le quotazioni del greggio sono moderatamente discese (-1,65 euro al barile), il tasso di cambio euro/dollaro è risalito, attestandosi su 1,32 dollari per 1 euro. Sul mercato interno, i prezzi alla pompa per la benzina (prodotto che sul mercato Platt's è rimasto stabile con un aumento di solo +0,001 euro/litro) aumentano di +0,011 euro/litro e di +0,005 per il gasolio (che sul mercato Platt's è diminuito di -0,023 euro/litro). Nel panorama europeo dei prezzi, l'Italia - in una classifica decrescente dal prezzo più caro a quello meno caro - si attesta al 19.03.2012 al primo posto per il prezzo della benzina e rimane al

secondo per quello del gasolio, con uno *"stacco"* reale del prezzo industriale con l'Europa pari a +0,008 euro/litro per la benzina ed a +0,025 euro/litro per il gasolio.

A. LE VARIAZIONI DEI FONDAMENTALI DI MERCATO NELLA SETTIMANA

I fondamentali del mercato internazionale sono determinati dalla quotazione in dollari od euro/barile del greggio di riferimento (Brent) – e quindi dal tasso di cambio euro/dollaro –, ma, soprattutto, dalla quotazione dei prodotti per autotrazione *"finiti"* (cioè raffinati), espressi sul mercato internazionale dall'agenzia Platt's, area Mediterraneo. Tali quotazioni, fissate in ogni giorno - *D day* - della settimana (sabato e domenica e grandi festività escluse per chiusura del mercato), hanno effetto dal secondo giorno dalla loro fissazione (*D day* + 2, per cui la quotazione Platt's del lunedì influisce sul prezzo finale del mercoledì, del martedì sul giovedì, del mercoledì sul venerdì, il sabato e la domenica, del giovedì sul lunedì della settimana successiva, del venerdì sul martedì della settimana successiva).

Sulla settimana da sabato 17 marzo 2012 a venerdì 23 marzo 2012, pertanto, i fondamentali di mercato sono quelli che vanno – in considerazione della pausa del week end - da mercoledì 15 marzo 2012 a mercoledì 21 marzo 2012.

In questo intervallo, in presenza di un tasso di cambio euro/dollaro in buona ripresa (1,3225 rispetto a 1,3062 dollari per 1 euro), la quotazione del greggio è diminuita, con una variazione di -1,65 euro/barile (-0,62 in dollari/barile, con quotazioni attorno ai 124), attestandosi dai 95,75 euro/barile iniziali al valore finale di 94,10 euro/barile (-0,013 euro/litro con IVA).

Tav. 1 - Variazioni dei fondamentali di mercato incidenti sul periodo 16/03/2012-23/03/2012 -

Fondamentali mercato	Unità misura	16/03/12	23/03/12	Variazioni
Greggio Brent	U\$/barile	125,07	124,45	-0,62 dollari/barile
Cambio	€/U\$	1,3062	1,3225	+0,0163 US\$ per 1 €
Greggio Brent	€/barile	95,75	94,10	-1,65 euro/barile

Le movimentazioni delle quotazioni Platt's CIF Mediterraneo dei prodotti *"finiti"* registrano variazioni eterogenee: la benzina, infatti, nel periodo dal 16 marzo al 23 marzo 2012 resta quasi stabile (da 0,669 a 0,670 euro/litro), pari solo a +0,001 euro/litro con IVA, mentre il gasolio scende di ben -0,019 euro/litro (da 0,697 a 0,678 euro/litro), pari a -0,023 con IVA. Il prezzo alla pompa in Italia ha avuto una dinamica incrementale ridotta, con un aumento di +0,011 euro/litro per la benzina e di +0,005 euro/litro per il gasolio. Le dinamiche del mercato internazionale non hanno trovato analogo riscontro sui prezzi interni, con il risultato che il prezzo della benzina risulta superiore in misura pari a +0,010 euro/litro e quello del gasolio superiore addirittura di +0,028 euro/litro rispetto ai livelli che si sarebbero avuti se si fossero seguite rigorosamente le variazioni delle quotazioni internazionali, sovvertendo così la dinamica delle due settimane precedenti.

Tav. 2 - Variazioni Platt's e prezzi al pubblico periodo 16/03/2012 – 23/03/2012

	Platt's benzina	Platt's gasolio	Prezzo benzina	Prezzo gasolio
Inizio rilevazione	0,669	0,697	1,872	1,779
Fine rilevazione	0,670	0,678	1,883	1,784
Differenza senza IVA	+0,001	-0,019		
Differenza con IVA	+0,001	-0,023	+0,011	+0,005
Saldo prezzi interni/internazionali			+0,010	+0,028

B. TRA DIVERSI PREZZI, QUALI PREZZI

Il prezzo "ufficiale" medio nazionale è rilevato ogni lunedì dal Ministero dello sviluppo produttivo e pubblicato con cadenza settimanale sul sito <http://dgerm.sviluppoeconomico.it.gov>, e contribuisce alla rilevazione dei prezzi che la Commissione Europea effettua ogni settimana in tutti i ventisette Paesi Membri dell'Unione Europea (sito http://ec.europa.eu/energy/observatory/oil/bulletin_en.htm). Questo prezzo corrisponde, per la rappresentatività del campione interessato alla rilevazione, a quello effettivamente praticato nella rete distributiva nazionale, ma ha il limite di essere il dato di un solo giorno (il lunedì): consente, cioè, un'analisi discontinua solo sulle variazioni intervenute tra il giorno finale della rilevazione precedente ed il giorno finale della rilevazione corrente.

Per ovviare a tale limite e per poter sviluppare l'analisi di come le variazioni internazionali vengono trasferite sul prezzo nazionale con cadenza giornaliera, l'Osservatorio settimanale si avvale di quello che è considerato il prezzo di riferimento medio nazionale (in qualche modo l'ex listino) delle aziende petrolifere per gli impianti "serviti": un prezzo nominale che – proprio perché al lordo delle variabili commerciali e territoriali – è sempre più alto di alcuni centesimi di quello effettivamente praticato e rilevato dal Ministero (ad esempio, sul dato settimanale, di circa mediamente 0,050/0,058 euro/litro) e, pertanto, costituisce un dato più severo (ovvero, più "favorevole" per il consumatore) su cui esercitare il controllo del trasferimento giornaliero delle variazioni internazionali.

Oltre al prezzo medio rilevato dal Ministero, sulla rete distributiva – con capillarità e diffusione sul territorio nazionale – sono facilmente reperibili per il consumatore che voglia cercarli, prezzi – sia nella più ampia rete di marchio che presso gli operatori indipendenti ("pompe bianche") – che offrono sconti nell'ordine anche di 10,1 eurocent/litro rispetto al prezzo puramente nominale del servito, offrendo l'opportunità all'automobilista italiano di usufruire di prezzi in linea con quelli di altri Paesi europei.

Tuttavia, la stima del prezzo medio della rete delle *majors* petrolifere (impianti in proprietà diretta e di proprietà dei retisti convenzionati con il loro marchio), che definiamo "rete colorata" per distinguerla dagli impianti degli operatori indipendenti (o "pompe bianche") per la settimana dal 17 marzo 2012 al 23 marzo 2012 risulta essere pari a 1,825 euro/litro per la benzina ed a 1,738 euro/litro per il gasolio, con una differenza reale verso le "pompe bianche" di 6,0 eurocent/litro a seconda dei prodotti.

Tav. 3 – Prezzi di riferimento impianti serviti, prezzo rilevato dal Ministero, prezzi pompe bianche e media della rete "colorata" -

	Benzina	Gasolio	(*)Variaz. benzina	(*)Variaz. gasolio
Prezzo medio rilevato Ministero 19/03/12 (*)	1,818	1,731	+0,014	+0,008
Prezzo medio "servito" settimanale	1,876	1,781	+0,016	+0,008
Prezzo medio della rete "colorata"	1,825	1,738	+0,008	+0,004
Prezzo scontato reperibile ("pompe bianche")	1,775	1,680	+0,025	+0,009

(*) rispetto alla rilevazione precedente (della giornata del lunedì o della media settimanale)

A parte la media del periodo, il prezzo nominale di riferimento alla pompa da sabato 17 marzo 2012 a venerdì 23 marzo 2012 è aumentato per la benzina di +0,011 euro/litro (+0,59 %) e per il gasolio di +0,005 euro/litro (+0,28 %).

C. I PREZZI NELLA RETE AUTOSTRADALE

Nel periodo da sabato 17 marzo 2012 a venerdì 23 marzo 2012, il prezzo del *self se-vic* in autostrada si è mediamente attestato su 1,869 euro/litro per la benzina, per il gasolio su una media di 1,746 euro/litro (con una variazione rispetto alla settimana precedente pari a +0,014 euro/litro per la benzina ed a +0,006 euro/litro per il gasolio); anche la rete autostradale offre diffusamente prezzi più bassi della media del *self*, grosso modo nell'ordine di 0,035/0,053 euro/litro: la media settimanale dei prezzi minimi del *self service* nelle aree di servizio autostradali, infatti, si attesta nel periodo su 1,816 euro/litro per la benzina e su 1,711 euro/litro per il gasolio (con una variazione rispetto alla settimana precedente pari a +0,012 per la benzina ed a zero euro/litro per il gasolio).

Tav. 4 – Prezzi *self service* in autostrada - Periodo 17/03/2012 – 23/03/2012

	Benzina	Gasolio
Prezzo medio settimanale <i>self</i> - media dei marchi	1,869	1,746
Prezzo minimo settimanale <i>self</i> - media dei marchi	1,816	1,711
Differenza su medio settimanale <i>self</i> settimana antecedente	+0,014	+0,006
Differenza su minimo settimanale <i>self</i> settimana antecedente	+0,012	=0,000

D. LA COMPOSIZIONE MEDIA DEL PREZZO DEL PERIODO

La composizione del prezzo - strutturato sulla media settimanale del prezzo nominale - è il risultato di tre componenti sostanziali: l'imposizione fiscale, il prezzo del carburante vero e proprio, i costi ed i margini di retribuzione del sistema distributivo (ricavo industriale).

Il prezzo del carburante vero e proprio è la quotazione Platt's internazionale del greggio (area Mediterraneo), raffinato per trarne benzina o gasolio ed è l'unico fattore concretamente influenzato dal mercato internazionale e dal tasso di cambio euro/dollaro: nel periodo dal 17 marzo 2012 al 23 marzo 2012 il suo peso specifico sul prezzo finale alla pompa è stato pari al 35,54 % per la benzina ed al 38,73 % per il gasolio.

Il ricavo industriale è costituito dai costi e dai margini del sistema distributivo (ammortamenti degli investimenti per gli impianti di distribuzione, manutenzioni, trasporti, logistica, *royalties* e fitti passivi, campagne promozionali, margine del gestore dell'impianto, ecc. ecc., risultati lordi di gestione): nel periodo dal 17 marzo 2012 al 23 marzo 2012 la sua quota sul prezzo finale è stata dell'8,67 % per la benzina e del 10,63 % per il gasolio.

Infine, l'onere fiscale complessivo (accisa + IVA 21 %) ha pesato sul prezzo finale della benzina per il 55,79 % e per il 50,65 % per il gasolio.

Tav. 5 – Composizione media del prezzo di benzina e gasolio (euro/litro) - periodo 17/03/2012-23/03/2012 -

Composizione media prezzo	Benzina	%	Gasolio	%
Prezzo alla pompa	1,876	100,00%	1,781	100,00%
IVA 20 %	0,326	17,36%	0,309	17,36%
Accisa	0,721	38,44%	0,593	33,29%
Totale imposte	1,047	55,79%	0,902	50,65%
Quotazione Platt's	0,667	35,54%	0,690	38,73%
Ricavo industriale	0,163	8,67%	0,189	10,63%
Prezzo industriale	0,829	44,21%	0,879	49,35%

E. PREZZI SETTIMANALI NELL'UNIONE EUROPEA

La rilevazione effettuata ogni lunedì dal Ministero dello sviluppo economico relativa al prezzo effettivamente praticato per quel giorno contribuisce alla rilevazione dei prezzi che la Commissione Europea effettua ogni settimana in tutti i ventisette Paesi Membri dell'Unione Europea. L'ultima rilevazione utile è, pertanto, quella relativa al 19.03.2012.

Con la benzina a **1.818** euro/litro, l'Italia si colloca alla **prima posizione**, in una classifica di prezzi decrescenti (dal più caro al meno caro), seguita da Grecia, Olanda, Danimarca, Svezia, Finlandia, Belgio, Portogallo, Germania e Regno Unito, con una **media dei 17 Paesi dell'area euro di 1,685 euro/litro**; con il gasolio a **1,731** euro/litro, l'Italia si colloca alla **seconda posizione** nella classifica dei prezzi decrescenti, preceduta solo dal Regno Unito, e seguita da Svezia, Finlandia, Grecia, Irlanda, Germania, Danimarca, Ungheria e Cechia, con una **media dei Paesi dell'area euro di 1,512 euro/litro**.

Rispetto alla precedente rilevazione del 12.03.2012, **la classifica dell'Italia rimane stabile per la benzina (al primo posto) e rimane stabile per il gasolio (al secondo posto)**.

Tav. 6 – Primi dieci prezzi in ordine decrescente nella U.E. rilevazione 19.03.2012 (euro/litro) -

BENZINA		€/LITRO	GASOLIO		€/LITRO
1	Italia	1,818	1	Regno Unito	1,764
2	Grecia	1,804	2	Italia	1,731
3	Olanda	1,788	3	Svezia	1,666
4	Danimarca	1,751	4	Finlandia	1,602
5	Svezia	1,744	5	Grecia	1,583
6	Finlandia	1,700	6	Irlanda	1,548
7	Belgio	1,699	7	Germania	1,533
8	Portogallo	1,694	8	Danimarca	1,528
9	Germania	1,689	9	Ungheria	1,525
10	Regno Unito	1,677	10	Cechia	1,516
MEDIA PAESI EURO		1,685	MEDIA PAESI EURO		1,512
MEDIA 27 PAESI		1,653	MEDIA 27 PAESI		1,527

Rispetto allo **"*stacco con l'Europa*"** cioè alla differenza tra il prezzo industriale (prezzo finale al netto delle imposte) italiano e quello dei Paesi di area monetaria euro, **il dato della settimana per la benzina migliora lievemente rispetto alla precedente rilevazione** del 12.03.2012, attestandosi su 0,028 euro/litro (il dato della rilevazione del 12.03.2012 era di 0,029 euro/litro), e **analogamente per il gasolio**, che marca 0,025 euro/litro (era pari a 0,028 euro/litro nella precedente rilevazione).

Tuttavia, **per il prodotto benzina, il dato europeo non è corretto: il prezzo industriale, infatti, è calcolato al netto delle imposte, che però in Italia, con le addizionali regionali di accisa che riguardano quasi il 50 % dei consumi nazionali di questo prodotto, sono superiori di 0,020 euro/litro rispetto al calcolo effettuato solo con la sottrazione delle imposte statali. Conseguentemente, il dato dello "stacco" per la benzina va corretto da 0,028 euro/ litro a 0,008 euro/litro.**

Le imposte sulla benzina sono le più alte dell'Unione Europea (1,040 euro/litro, calcolando anche le addizionali regionali di accisa sulla benzina) e le seconde per il gasolio (0,894 euro/litro), precedute solo dal Regno Unito per quest'ultimo prodotto.

Tav. 7 – Le imposte sui carburanti in ordine decrescente nella U.E. rilevazione 19.03.2012 (euro/litro) -

	BENZINA	€/LITRO	% sul prezzo		GASOLIO	€/LITRO	% sul prezzo
1	Italia	1,040	57,2%	1	Regno Unito	0,994	56,3%
2	Grecia	1,023	56,7%	2	Italia	0,894	51,6%
3	Olanda	1,022	57,2%	3	Svezia	0,859	51,5%
4	Svezia	0,985	56,5%	4	Irlanda	0,788	50,9%
5	Regno Unito	0,979	58,4%	5	Finlandia	0,762	47,6%
6	Finlandia	0,942	55,4%	6	Grecia	0,723	45,7%
7	Danimarca	0,933	53,3%	7	Ungheria	0,717	47,0%
8	Germania	0,924	54,7%	8	Germania	0,715	46,7%
9	Belgio	0,908	53,5%	9	Danimarca	0,704	46,1%
10	Portogallo	0,901	53,2%	10	Cechia	0,699	46,1%
11	Irlanda	0,900	57,6%	11	Belgio	0,688	45,8%
12	Francia	0,882	53,6%	12	Francia	0,679	46,5%
13	Slovacchia	0,829	53,4%	13	Austria	0,677	46,9%
14	Cechia	0,774	51,4%	14	Olanda	0,671	45,8%
15	Austria	0,773	52,1%	15	Slovacchia	0,650	44,4%
16	Ungheria	0,747	49,5%	16	Portogallo	0,644	43,3%
17	Slovenia	0,739	50,5%	17	Estonia	0,630	44,3%
18	Lettonia	0,693	48,1%	18	Polonia	0,610	43,9%
19	Malta	0,691	47,6%	19	Lettonia	0,606	42,8%
20	Lituania	0,681	47,9%	20	Malta	0,590	43,4%
21	Spagna	0,675	45,7%	21	Slovenia	0,588	43,8%
22	Polonia	0,660	48,1%	22	Romania	0,569	42,6%
23	Estonia	0,659	46,5%	23	Spagna	0,568	40,6%
24	Lussemburgo	0,649	45,2%	24	Cipro	0,543	39,0%
25	Romania	0,601	46,9%	25	Bulgaria	0,538	41,5%
26	Bulgaria	0,581	44,4%	26	Lituania	0,535	39,8%
27	Cipro	0,568	41,7%	27	Lussemburgo	0,499	38,6%

F. COME SI TRASFERISCONO LE VARIAZIONI INTERNAZIONALI SUI PREZZI ALLA POMPA

Già si è premesso che, per poter sviluppare l'analisi di come le variazioni internazionali vengono trasferite sul prezzo nazionale con cadenza giornaliera, l'*Osservatorio settimanale* si avvale del prezzo nominale, ossia di quello che è considerato il prezzo di riferimento medio nazionale (in qualche modo l'ex listino) delle aziende petrolifere per gli impianti "serviti".

Per quanto riguarda la rispondenza della dinamica dei prezzi alla pompa a quelle che sono le variazioni del mercato internazionale, **l'industria petrolifera opera, con una frequenza giornaliera che varia, nel 2011, dal 51 al 58 % a seconda del prodotto, con una variazione del ricavo industriale inversa all'andamento del prezzo internazionale: infatti, quando viene applicata questa metodologia, quando il Platt's sale, viene abbassato circa della stessa entità il margine industriale, e quando il Platt's scende viene innalzato circa dello stesso entità il margine industriale.**

Il dato è rappresentato nei grafici che seguono per il periodo in analisi (17 marzo 2012 – 23 marzo 2012):

Grafico N. 1 – Variazioni giornaliere Platt's, margine industriale, imposte e prezzo benzina – Periodo 17/03/2012-23/03/2012

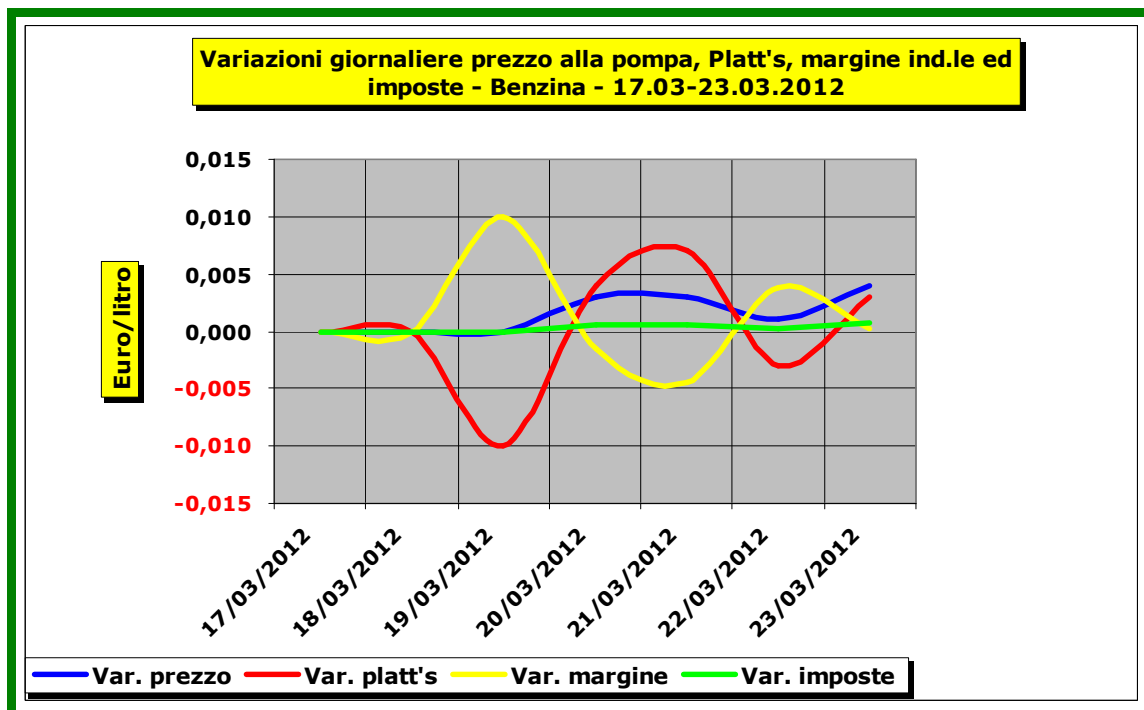
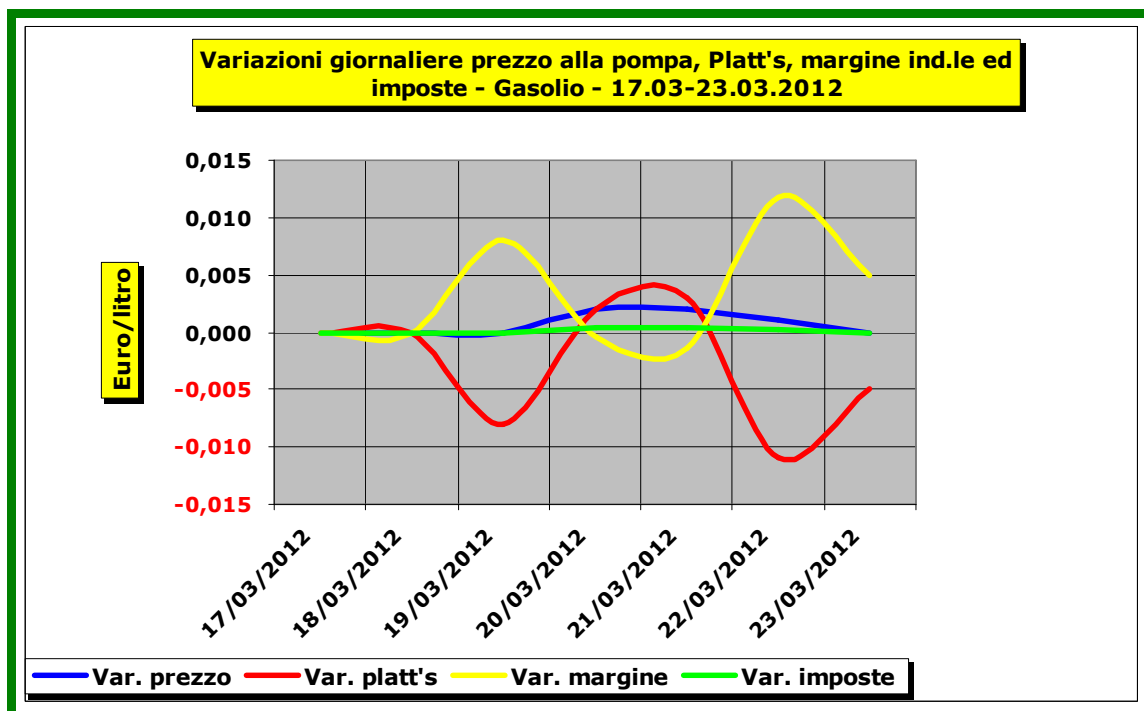


Grafico N. 2 – Variazioni giornaliere Platt's, margine industriale, imposte e prezzi gasolio – Periodo 17/03/2012-23/03/2012



Se, anziché utilizzare la metodologia sopra indicata (cioè la modificazione del ricavo industriale in senso inverso alle variazioni del Platt's con una frequenza dal 51 al 58 % delle giornate), l'industria petrolifera avesse seguito il metodo di trasferire sul prezzo alla pompa esattamente tutte le variazioni del mercato internazionale man mano che esse si sono verificate vi sarebbe stata, per il periodo dal 17 marzo 2012 al 23 marzo 2012, UNA CONVENIENZA O MENO PER IL CONSUMATORE? Per la benzina, la media della settimana sarebbe stata pari a 1,869 euro/litro con il metodo dell'adeguamento pedissequo al Platt's contro 1,876 euro/litro quali si sono registrati con il metodo seguito dalle Aziende petrolifere; per il gasolio, 1,770 euro/litro con il metodo dell'adeguamento pedissequo al Platt's contro 1,781 euro/litro quali si sono registrati con il metodo seguito dalle Aziende petrolifere; **nel primo caso, per la benzina, si registra una variazione IN PIÙ, cioè A SFAVORE DEL CONSUMATORE, nell'ordine di 0,7 centesimi di euro al litro, nel secondo, per il gasolio, si registra ancora una variazione IN PIÙ, cioè A SFAVORE DEL CONSUMATORE, nell'ordine di 1,1 centesimi di euro al litro.**

La media delle ultime settanta settimane rileva che - nel periodo dalla settimana dal 20.11.2010 al 26.11.2010 alla settimana dal 17.03.2012 al 23.03.2012 - **sussiste un delta medio settimanale a sfavore del Consumatore per il prodotto benzina pari a 0,13 eurocent/litro, ed uno a sfavore del Consumatore per il prodotto gasolio pari a 0,12 eurocent/ litro), in media, sulla base del mix dei consumi, 0,12 eurocent/litro a sfavore del Consumatore.**

Tav. 8 – Risultato delle diverse metodologie di adeguamento (euro/litro)- periodo 17/03/2012-23/03/2012

Data	Benzina (*) Metodo "doppia corda"	Benzina (**) Metodo "sovrapposizione"	Gasolio (*) Metodo "doppia corda"	Gasolio (**) Metodo "sovrapposizione"
17/03/2012	1,872	1,872	1,779	1,779
18/03/2012	1,872	1,872	1,779	1,779
19/03/2012	1,872	1,860	1,779	1,769
20/03/2012	1,875	1,865	1,781	1,772
21/03/2012	1,878	1,873	1,783	1,775
22/03/2012	1,879	1,870	1,784	1,762
23/03/2012	1,883	1,873	1,784	1,756
MEDIA	1,876	1,869	1,781	1,770
DELTA (***) settimana corrente	+0,007		+0,011	
MEDIA (***) 69 settimane precedenti	+0,0012		+0,0011	
MEDIA (***) 70 settimane	+0,0013		+0,0012	

(*) il metodo a "doppia corda" corrisponde a quello di alternare in senso opposto le variazioni del margine industriale a quelle del Platt's

(**) il metodo della "sovrapposizione" corrisponde a quello di applicare sul prezzo esattamente le variazioni del Platt's sul prezzo finale

(***) quando il delta ha segno "più" esso è a sfavore del Consumatore, quando è di segno "meno" è a favore del Consumatore

Tav. 9 – Risultati delle 70 settimane (euro/litro)- periodo 20/11/2010-23/03/2012

Settimana	Delta benzina (*)	Delta gasolio" (*)
1	+0,002	+0,006
2	-0,004	-0,005
3	+0,004	=0,000
4	+0,006	+0,002
5	+0,002	+0,001
6	-0,020	-0,006
7	+0,006	+0,009
8	-0,010	-0,024
9	+0,015	+0,011
10	+0,014	+0,007
11	-0,008	-0,012
12	-0,002	-0,002
13	-0,005	=0,000
14	-0,003	+0,009
15	+0,013	+0,003
16	+0,009	+0,017
17	+0,016	+0,001
18	-0,029	+0,003
19	-0,005	+0,002
20	-0,002	-0,004
21	+0,001	+0,006
22	-0,005	-0,002
23	-0,007	+0,001
24	+0,008	+0,001
25	-0,002	-0,001
26	+0,017	+0,002
27	-0,017	-0,006
28	+0,002	+0,004
29	+0,018	+0,003
30	-0,008	-0,001
31	+0,006	+0,016
32	+0,001	=0,000
33	+0,002	+0,001
34	-0,005	-0,007
35	+0,008	+0,007
36	+0,007	+0,008
37	-0,001	=0,000
38	+0,014	+0,017
39	+0,011	+0,010
40	+0,003	+0,005
41	-0,009	-0,008
42	+0,005	+0,002
43	+0,022	+0,013
44	-0,002	-0,003
45	+0,020	+0,015
46	+0,001	+0,002
47	-0,024	-0,010
48	+0,001	-0,010
49	+0,007	+0,002
50	+0,002	-0,001

Settimana	Delta benzina (*)	Delta gasolio" (*)
51	-0,006	-0,006
52	+0,013	+0,004
53	+0,011	+0,025
54	-0,007	-0,006
55	+0,001	+0,002
56	-0,001	+0,006
57	=0,000	+0,003
58	-0,003	+0,002
59	+0,005	-0,008
60	-0,010	-0,013
61	+0,002	+0,008
62	+0,007	+0,008
63	+0,010	+0,003
64	+0,003	-0,010
65	-0,009	-0,005
66	+0,001	-0,005
67	+0,007	+0,006
68	-0,007	-0,014
69	-0,009	-0,009
70	+0,007	+0,011
MEDIA	+0,0013	+0,0012

(*) quando il delta ha segno "più" esso è a sfavore del Consumatore, quando è di segno "meno" è a favore del Consumatore